

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Deliberazione n. 1241 del 15 luglio 2009**
– **Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Regione Campania per "Individuazione di linee strategiche per la sperimentazione ed attuazione di programmi condivisi e sviluppo economico e sociali". Presa d'atto.**

Premesso che

- la Campania e la Puglia sono due regioni accomunate da rilevanti caratteristiche nei rispettivi sistemi economici;
- la loro posizione geografica, l'una rivolta verso il Bacino occidentale del Mediterraneo e l'altra verso il bacino orientale, le rende strategicamente complementari;
- entrambe presentano una forte propensione allo sviluppo del settore turistico anche come opportunità economico-produttiva;
- rappresentano le due regioni più industrializzate del Mezzogiorno, ed hanno trovato momenti di incontro e spazi di collaborazione nelle politiche di sviluppo; caso tipico è costituito dalla collaborazione per il Polo dell'aerospazio.
- sussiste una significativa coerenza e corrispondenza delle rispettive linee di sviluppo e programmatiche, nel campo della cooperazione e della internazionalizzazione;
- il corridoio trans-europeo 8 che si sviluppa lungo la direttrice ovest-est pone in collegamento i flussi di trasporto del Mare Adriatico e Mar Ionio con quelli che interessano il Mar Nero divenendo asse di comunicazione tra Bari, Brindisi, Tirana, Skopje, Sofija e Varna.
- la Campania collegandosi attraverso la Puglia all'Asse del Corridoio 8, può opportunamente ed efficacemente diventare punto di snodo e di connessione con la sponda sud del Mediterraneo;
- la Puglia partecipa attivamente alla definizione del programma tant'è che la Segreteria Tecnica e quindi la Cabina di regia del Corridoio 8 è stata istituita presso la Fiera del Levante di Bari;
- la Campania già dal 2007 (Delibera G.R.n.109 – 9.2.2007) partecipa al Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale, di durata biennale, finanziato con fondi CIPE attribuiti alle Regioni dal Ministero degli Affari Esteri, così come previsto dai due Accordi di Programma Quadro per i Paesi del Mediterraneo e dei Balcani e, nell'ambito dei suddetti interventi, partecipa a progetti di sviluppo economico per i seguenti Paesi: Marocco, Tunisia ed Egitto per l'area Mediterranea e Serbia per i Balcani;
- l'attuale crisi economico-finanziaria di carattere internazionale, che rende ancora più fragile e vulnerabile l'economia del Mezzogiorno, impone scelte ed interventi immediati;
- la collaborazione tra territori, sistemi di imprese e distretti produttivi, rafforzando il sistema di imprese e facilitandone la proiezione sui mercati internazionali, può essere una risposta efficace alla crisi;
- La partecipazione congiunta a programmi di sviluppo territoriale facilita la collaborazione tra regioni anche sul piano del potenziamento e della razionalizzazione della mobilità e delle infrastrutture ad essa collegate, proiettandole in una dimensione internazionale;

Rilevato che

- le due Regioni sono fortemente impegnate nella definizione di una strategia unitaria e condivisa di cooperazione nell'ambito della politica Europea di sostegno ai processi di crescita dei Paesi dell'area Mediterranea e dei Balcani;
- i "corridoi di trasporto trans europei" nati dopo la caduta del muro di Berlino per facilitare gli scambi multimodali (di persone, merci e sistemi di telecomunicazione) tra l'Europa e gli stati balcanici rappresentano un'opportunità strategica per le due regioni, sotto il profilo geopolitico ed economico;

Considerato che

- al fine di promuovere uno stretto rapporto tra le Regioni Puglia e Campania con l'obiettivo di sviluppare la massima collaborazione nelle materie dello sviluppo economico, del turismo, dei trasporti della tutela dell'ambiente, della cooperazione internazionale, scuola, ricerca, formazione, in data 17 aprile 2009 i Presidenti della Regione Puglia e della Regione Campania hanno sottoscrit-

to un protocollo d'intesa finalizzato allo sviluppo delle relazioni e delle attività indicate, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante;

- è opportuno che la collaborazione, prevista da detto Protocollo, sia coordinata da una Segreteria tecnica paritetica sotto la responsabilità congiunta dei Capi di Gabinetto di Presidenza delle due Regioni
- per la Regione Campania tale segreteria è opportuno sia inoltre composta dalle Autorità di Gestione FESR ed FSE, dal Responsabile del PAR FAS e dai coordinatori d'area di volta in volta coinvolti nelle attività
- dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati:

- di prendere atto del Protocollo d'intesa avente per oggetto: "Individuazione di linee strategiche per la sperimentazione ed attuazione di programmi condivisi di sviluppo economico e sociale" (allegato al presente atto per formarne parte integrante), sottoscritto in data 17 aprile 2009, tra la Regione Puglia e la Regione Campania;
- di costituire una Segreteria Tecnica paritetica di gestione del Protocollo;
- di affidare – per ciò che riguarda la Regione Campania – la responsabilità di detta Segreteria al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- di disporre che partecipino ai lavori della Segreteria Tecnica paritetica – per la Regione Campania – le Autorità di Gestione del FESR e FSE, dal Responsabile del PAR FAS e dai coordinatori d'area di volta in volta coinvolti nelle attività;
- di trasmettere il presente atto
 - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - alle Autorità di Gestione del FESR e FSE nonché al Responsabile del PAR FAS,
 - ai coordinatori di tutte le AGC;
 - al settore stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per gli adempimenti di competenza

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino



PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

la Regione Campania

e

la Regione Puglia

per

**“Individuazione di linee strategiche per la
sperimentazione ed attuazione di programmi condivisi
di sviluppo economico e sociale”**

REGIONE CAMPANIA

IN.2009. 0000016

del 01/07/2009 ore 12,14

Fascicolo : 2009.XXXIV/1/1.75
Affari generali della Presidenza e collegamenti
con gli Assessori



Protocollo d'intesa tra
Regione Campania e Regione Puglia
Individuazione di linee strategiche per la sperimentazione ed attuazione
di programmi condivisi di sviluppo economico e sociale

L' anno 2009 il giorno 17 aprile tra:

- On. Antonio Bassolino Presidente della Giunta Regionale della Campania
- On. Nichi Vendola presidente della Giunta Regionale della Puglia

PREMESSO che

- Oltre che per una contiguità fisica, la Campania e la Puglia sono regioni vicine; molti elementi le accomunano pur mantenendo ciascuna, per molti versi, caratteristiche e specificità diverse.
- Una simile posizione geografica, al centro del Mediterraneo, l'una bagnata dal Tirreno e dunque con un braccio teso verso il nord Africa ed il bacino arabo e magrebino, l'altra sulla sponda dell'Adriatico e quindi tesa verso i Balcani ed il bacino dei paesi del sud est. europeo, le rende strategicamente complementari.
- Con una forte propensione allo sviluppo del settore turistico anche come opportunità economico-produttiva, le due regioni tra le più industrializzate del Mezzogiorno, hanno spesso trovato momenti di incontro e spazi di collaborazione. E' il caso ad esempio del Polo dell'aerospazio.
- Avendo constatato la coerenza e la corrispondenza di alcune linee di sviluppo e programmatiche, nel campo della cooperazione e della internazionalizzazione, tra le due Regioni è andata manifestandosi la volontà di sviluppare un percorso congiunto che valcrizzi reciprocamente progetti e programmi di sviluppo in corso e o da avviare.
- Le due Regioni, anche avvalendosi di apposite Agenzie ed Enti di promozione e sviluppo hanno posto in essere programmi tesi alla crescita del sistema produttivo locale ed all'ampliamento dei mercati internazionali.
- L'attuale crisi economico-finanziaria di carattere internazionale, che rende ancora più fragile e vulnerabile l'economia del Mezzogiorno, impone scelte ed interventi immediati
- La collaborazione tra territori, sistemi di imprese e distretti produttivi, rafforzando il sistema di imprese e facilitandone la proiezione sui mercati internazionali, può essere una risposta efficace alla crisi
- La partecipazione congiunta a programmi di sviluppo territoriale facilita la collaborazione tra regioni anche sul piano del potenziamento e della

razionalizzazione della mobilità e delle infrastrutture ad essa collegate, proiettandole in una dimensione internazionale.

CONSIDERATO che

- Le due Regioni sono fortemente impegnate nella definizione di una strategia unitaria e condivisa di cooperazione nell'ambito della politica Europea di sostegno ai processi di crescita dei Paesi dell'area Mediterranea e dei Balcani
- I "corridoi di trasporto trans europei" nati dopo la caduta del muro di Berlino per facilitare gli scambi multimodali (di persone, merci e sistemi di telecomunicazione) tra l'Europa e gli stati balcanici rappresentano un'opportunità strategica per le due regioni, sotto il profilo geopolitico ed economico
- Il corridoio trans-europeo 8 che si sviluppa lungo la direttrice ovest-est pone in collegamento i flussi di trasporto del Mare Adriatico e Mar Ionio con quelli che interessano il Mar Nero divenendo asse di comunicazione tra Bari, Brindisi, Tirana, Skopje, Sofija e Varna.
- La Campania collegandosi attraverso la Puglia all'Asse del Corridoio 8, può opportunamente ed efficacemente diventare punto di snodo e di connessione con la sponda sud del Mediterraneo
- La Puglia partecipa attivamente alla definizione del programma tant'è che la Segreteria Tecnica e quindi la Cabina di regia del Corridoio 8 è stata istituita presso la Fiera del Levante di Bari ed ospita una volta l'anno il forum tra rappresentanti dei governi interessati.
- La Campania già dal 2007 (Delibera n.109 – 9.2.2007) partecipa al Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale, di durata biennale, finanziato con fondi CIPE attribuiti alle Regioni dal Ministero degli Affari Esteri, così come previsto dai due Accordi di Programma Quadro per i Paesi del Mediterraneo e dei Balcani e, nell'ambito dei suddetti interventi, partecipa a progetti di sviluppo economico per i seguenti Paesi: Marocco, Tunisia ed Egitto per l'area Mediterranea e Serbia per i Balcani.

TUTTO CIO' PREMESSO

Art. 1 La Regione Campania e la Regione Puglia si impegnano ad avviare la sperimentazione di un Accordo di Cooperazione per l'Innovazione e l'Internazionalizzazione in campo economico-produttivo e socio-culturale teso a riaffermare la centralità delle regioni meridionali rispetto al bacino del Mediterraneo ed all'area dei Balcani.

Finalità principali dell'Accordo sono:

- *contribuire alla definizione di una strategia unitaria e coerente di cooperazione nell'ambito della politica Europea di sostegno ai processi di crescita dei Paesi della sponda sud del Mediterraneo così come di quelli dell'area balcanica*

- definire e promuovere un insieme di accordi di partenariato tra le due Regioni nell'ambito dei processi di apertura internazionale dei territori, facendo particolare riferimento ai nuovi strumenti europei per la promozione della cooperazione di prossimità e di preadesione.
- delineare e promuovere linee di intervento in materia di sviluppo socio-economico valorizzando competenze e vocazioni produttive comuni e diffuse sui due territori ed esportabili nelle diverse aree europee di riferimento attraverso processi di germinazione e incubazione. Promuovere la conoscenza attraverso interventi ed azioni su scuola e università per garantire ai giovani un'adeguata formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Art. 2 La Regione Campania e la Regione Puglia nel sottoscrivere l'Accordo di Cooperazione per l'Innovazione e l'Internazionalizzazione, e nell'individuare le principali linee di intervento, indicano come prioritari dell'Accordo stesso, i seguenti sistemi di riferimento:

- Sistema delle Infrastrutture
- Sistema delle Imprese
- Sistema dell' I C T
- Sistema Cultura, Ambiente ed Energie rinnovabili
- Sistema Scuola e formazione

I punti nodali

Va detto, in via preliminare, che i temi cardine dell'Accordo -Innovazione e Internazionalizzazione- sono da considerarsi trasversali rispetto ai programmi di intervento ed alle azioni previste.

Così come basilare deve considerarsi l'azione di *Cooperazione Territoriale*- da svolgersi per favorire l'apertura internazionale del sistema produttivo, istituzionale e socioculturale delle Regioni- e di *Cooperazione Internazionale* intesa come costruzione ed implementazione di partenariati internazionali attraverso lo sviluppo ed il consolidamento di reti istituzionali.

Principali sistemi di riferimento

Sistema delle Infrastrutture

Favorire le interconnessioni materiali ed immateriali per una più efficace integrazione logistica e trasportistica nelle relazioni Mezzogiorno – Balcani – Sponda Sud del Mediterraneo. Si fa particolare riferimento all'esigenza di avere una linea ferroviaria ad alta velocità/alta capacità tra Bari-Napoli-Roma che superi la "barriera" dell'Appennino e consenta il veloce trasferimento di persone e merci, con notevole alleggerimento delle autostrade.

Promuovere una strategia comune per i trasporti nell'area euro-mediterranea.

Promuovere la creazione di strutture per la logistica, stoccaggio merci, centri servizi e nodi multimodali, governati attraverso nuovi sistemi e tecnologie informatiche.

Sviluppo delle autostrade del mare.

Sistema delle imprese

Individuare alcuni settori produttivi di interesse comune, (nautica, florovivaismo, agroalimentare: filiera vitivinicola- ortofrutticola- oleicola) tra le due Regioni e le altre aree interessate e mettere in atto interventi finalizzati ad accrescerne le potenzialità sui vari mercati. Si tratta di favorire investimenti innovativi, di accompagnare il trasferimento delle tecnologie dal settore della ricerca a quello della produzione e di creare nuova occupazione qualificata anche attraverso adeguati percorsi di professionalizzazione e riqualificazione.

Di particolare rilievo è poi ancora il già menzionato Polo aerospaziale, modello concreto di fattiva collaborazione tra le due Regioni in campo produttivo, ed intorno al quale possono ancora crescere iniziative dell'indotto così come nuove forme di collaborazioni con altri Paesi.

Sistema dell' I C T

Promuovere la società dell'Informazione attraverso progetti per le città digitali, basate sull'Innovazione, accelerando l'implementazione su larga scala dei sistemi di infomobilità; diffusione di Reti tecnologiche ed interventi sulle Pubbliche Amministrazioni locali per l'implementazione di processi di e-government; promozione di una strategia di razionalizzazione dei processi organizzativi e decisionali nella PA ed organizzazione di sistemi di supporto ai servizi per l'occupazione.

Sistema Cultura, Ambiente ed Energie rinnovabili

Favorire la conoscenza e gli scambi culturali tra le diverse regioni del Mediterraneo e dell'area balcanica attribuendo alle Regioni Puglia e Campania un ruolo di facilitatori della conoscenza; promuovere progetti interregionali di valenza internazionale e di respiro euro-mediterraneo.

Per l'Efficienza energetica e l'Ambiente, implementare e stimolare l'offerta Green a tutti i livelli; spingere sull'evoluzione del sistema aziende (ancora immaturo) che si occupa di rifiuti tecnologici; promuovere l'informazione sui benefici del risparmio energetico, sviluppando business case; promuovere politiche per incidere sui comportamenti di consumo; incoraggiare aziende utenti di Ict all'adozione di strumenti Green Ict.

Sviluppare ed implementare sul territorio le fonti di energia rinnovabile, sia in termini di produzione energetica che di indotto industriale, in particolare nei settori strategici del solare, fotovoltaico, agroalimentare.

Sistema Scuola e Formazione

Intervenire sui rispettivi sistemi scolastici e promuovere azioni congiunte per il necessario approfondimento e per una maggiore concertazione su provvedimenti che interessano in particolare la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane.

In particolare, grazie anche alla concertazione in essere attraverso la Conferenza Stato-Regioni, sviluppare quelle azioni in grado di sostenere l'impegno e le finalità della formazione, e fronteggiare l'attuale politica del Governo centrata su tagli alla Ricerca ed alla Pubblica Istruzione.

Investire sulla conoscenza, affermando i valori dell'educazione e dell'istruzione come diritti fondamentali da tutelare per garantire un futuro alle giovani generazioni e favorire l'inclusione sociale dei soggetti deboli e degli immigrati.

Art. 3 La definizione e la sottoscrizione delle linee strategiche di cui all'Art.2 del presente Protocollo di Intesa per l'attuazione dell'Accordo di Cooperazione per l'Innovazione e l'Internazionalizzazione tende ad avviare un percorso articolato di crescita e sviluppo delle regioni euro mediterranee e dei Balcani, governato dalle Regioni Puglia e Campania, e che dovrà coinvolgere un ampio numero di soggetti istituzionali, pubblici e privati del mondo economico, sociale, culturale ed associativo; affinché attraverso la diffusione e la condivisione le finalità e gli obiettivi del programma si perseguano efficacemente e nei tempi prestabiliti.

Art. 4 Le due Regioni individuano gli Enti e/o le Agenzie di Sviluppo che potranno opportunamente svolgere operativamente le azioni necessarie al raggiungimento delle finalità del programma attribuendo ad essi deleghe e risorse necessarie. Le due Regioni potranno avvalersi della specificità progettuali di società regionali in house già impegnate in progetti interregionali.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente della Regione Campania
Antonio Bassolino

Il Presidente della Regione Puglia
Nichi Vendola

